

## **Maroni: vertice il 3 per decisione derby Mantovano: «Scelta da approfondire»**

ROMA (30 dicembre) - Il ministro dell'Interno Roberto Maroni - secondo quanto si apprende - è «perplesso» sulla decisione presa dal Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza di Lecce di far disputare [a porte chiuse](#) la partita Lecce-Bari del prossimo 6 gennaio. E per questo ha chiesto alle autorità competenti di riunirsi per rivedere la decisione.

La richiesta è stata fatta alle autorità della pubblica sicurezza pugliesi, affinché si riuniscano per rivedere la decisione di far svolgere a porte chiuse la partita Lecce-Bari del prossimo 6 gennaio. Così è stata programmata per lunedì 3 gennaio a Bari una riunione congiunta dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica del capoluogo pugliese e di Lecce, che farà una nuova valutazione sul derby pugliese. La riunione potrebbe - come auspicato da Maroni - decidere di riaprire ai tifosi, con determinate restrizioni, le porte dello stadio di Lecce per il match dell'Epifania.

**Le perplessità di Maroni.** Le indicazioni del Casms, il Comitato che fornisce le disposizioni sull'accesso delle tifoserie agli incontri di calcio, erano state diverse rispetto a quanto deciso a Lecce ed inoltre - sarebbe sempre il ragionamento del ministro - la tessera del tifoso è stata introdotta anche per evitare che si arrivi a queste decisioni drastiche. Dunque, Maroni vuole vederci chiaro e nei prossimi giorni ascolterà il prefetto di Lecce per capire le motivazioni che hanno portato a questa scelta.

**Mantovano.** «Condivido le perplessità del ministro Maroni. Manca ancora una settimana. Abbiamo un po' di tempo per approfondire questa decisione». Così il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano lascia aperta la possibilità che la decisione di far disputare il derby fra Lecce e Bari il prossimo 6 gennaio a porte chiuse possa essere rivista nei prossimi giorni. «Condivido le perplessità manifestate dal ministro - ha spiegato Mantovano - La decisione è stata assunta dal prefetto in quanto autorità di sicurezza del territorio, a partire dagli elementi forniti dalle polizie di Bari e Lecce. Non si possono dimenticare gli incidenti accaduti nel maggio 2008 in occasione della stessa gara, ma certamente è una decisione che non lascia contento nessuno». Sull'ipotesi di una marcia indietro, il sottosegretario si è detto possibilista: «Certamente le perplessità del ministro e mie avranno un supplemento di riflessione. Siamo a una settimana dalla partita, abbiamo tempo per riflettere e approfondire», ha concluso Mantovano.